

GL 9HQHUGu PDU]R

# Sommario Rassegna Stampa

<b>Pagina</b>	<b>Testata</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
<b>Rubrica Sicurezza</b>				
37	Italia Oggi	01/03/2024	<i>Sicurezza nei cantieri privati (A.Mascolini)</i>	3
<b>Rubrica Energia</b>				
8	Il Sole 24 Ore	01/03/2024	<i>Dal fotovoltaico all'eolico, crescono le imprese verdi: +13,2 (S.Deganello)</i>	4
8	Il Sole 24 Ore	01/03/2024	<i>La via dell'idrogeno per Duferco parte dalla Sicilia (N.Amadore)</i>	5
8	Il Sole 24 Ore	01/03/2024	<i>Rinnovabili: aste a rischio, in Italia tariffe troppo basse (L.Serafini)</i>	7
<b>Rubrica Fisco</b>				
29	Il Sole 24 Ore	01/03/2024	<i>Sismabonus acquisti ordinario anche per immobili non finiti (G.Gavelli)</i>	8
32	Il Sole 24 Ore	01/03/2024	<i>L'errore nell'invio della Cilas preclude l'accesso al superbonus (G.Saporito)</i>	9
1	Italia Oggi	01/03/2024	<i>Stretta Gdf sui crediti fiscali (C.Bartelli)</i>	10
28	Italia Oggi	01/03/2024	<i>Superbonus, conto in delibera (C.Angeli)</i>	11

*Delibera dell'Autorità anticorruzione sulle spese per l'esecuzione della manutenzione*

# Sicurezza nei cantieri privati

**In caso di pericolo il comune autorizzato a intervenire**

*Pagina a cura*

DI ANDREA MASCOLINI

In caso di pericolo per la sicurezza pubblica, un intervento di manutenzione straordinaria può essere svolto da un'amministrazione anche su terreno di un privato soggetto che non abbia, dopo diversi solleciti, adempiuto alle richieste di intervento; è onere dell'amministrazione recuperare le spese sostenute.

**Lo ha affermato l'Anac** (Autorità nazionale anticorruzione presieduta da Giuseppe Busia) con la delibera n. 64 del 7 febbraio 2024 relativa alle spese sostenute per l'esecuzione dei lavori a tutela della sicurezza pubblica nel comune di Amalfi. In particolare, lavori di consolidamento del costone Gaudio, nella frazione Pogerola, per una quota massima di circa 450 metri nell'ambito del monte Gaudio.

La vicenda aveva visto in passato diversi crolli, distac-

chi e ribaltamenti di materiale lapideo verso valle ponendo in serio rischio l'incolumità pubblica e privata delle sottostanti attività antropiche costituite da case, strutture ricettive, viabilità, attività agricole.

**L'Anac nella delibera** ha evidenziato che tutti gli interventi (oltre 5 milioni di euro) andavano eseguiti su suolo privato e che dal 2009 erano state emesse a carico dei proprietari numerose ordinanze per l'esecuzione di interventi di messa in sicurezza a tutela della salvaguardia pubblica e privata con le quali si ingiungeva ai proprietari di provvedere a diverse attività: ispezione e verifica dei luoghi a cura di geologo per accertare lo stato di pericolosità dei massi instabili; affidamento a un tecnico qualificato dell'incarico di effettuare uno studio geostrutturale da trasmettere all'Ufficio tecnico comunale; realizzazione di tutte le opere necessarie a ripristinare la sicurezza dell'area.

**Nelle ordinanze** l'ammi-

nistrazione da un lato si dichiarava esonerata da ogni responsabilità verso i proprietari degli immobili contigui, dall'altro lato si riservava, in caso di inerzia dei proprietari destinatari del provvedimento, di attivare i poteri sostitutivi addebitando ogni spesa ai proprietari medesimi. Inoltre, aveva anche precisato che «l'intervento sostitutivo finalizzato alla salvaguardia e alla tutela della sicurezza è l'unico strumento possibile per evitare, in assenza di interventi di mitigazione del rischio, lo sgombero coatto da persone o cose delle aree esposte in un'area fortemente antropizzata, anche alla luce dell'enorme attrattività turistica di caratura mondiale».

**L'Anac si è espressa** favorevolmente sull'operato dell'amministrazione in base alla giurisprudenza del Consiglio di Stato che ha considerato legittimo l'operato dell'amministrazione «che si era attivata dopo l'emissione di una ordinanza contingibile e urgente con la quale era

stato ordinato ai proprietari di un'area di iniziare lavori di consolidamento dei versanti di rispettiva proprietà per la tutela della privata e pubblica incolumità».

**Per i giudici la legittimità** dell'intervento sostitutivo dell'amministrazione risiedeva nella «perdurante urgenza di intervenire e nella necessità che i lavori intimati alle proprietà fossero svolti in forma coordinata e da un unico soggetto per l'intero fronte d'intervento». Bene aveva fatto quindi il comune a decidere di realizzare immediatamente essa stessa le opere di eliminazione dello stato di pericolo, in sostituzione del soggetto tenuto, anticipandone la relativa spesa, posta a carico del soggetto tenuto. Sulla base della giurisprudenza citata quindi l'amministrazione può procedere allo svolgimento dei lavori (finanziati peraltro con fondi regionali) ma deve poi procedere al recupero delle spese da parte dei privati, anche per non incorrere in responsabilità per danno erariale.

— © Riproduzione riservata —

## Speciale appalti

Tutti i venerdì una pagina nell'inserto Enti Locali e una sezione dedicata su [www.italiaoggi.it/specialeappalti](http://www.italiaoggi.it/specialeappalti)



















